



Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

SEGRETERIA GENERALE

VIA FLAMINIA 189 - 00196 ROMA

TEL. 06/32872503 – 516 _ FAX 06/32872333

PEC: TARRM-SEGRPROTOCOLLOAMM@GA-CERT.IT

E MAIL L.CONSOGLI@GIUSTIZIA-AMMINISTRATIVA.IT

AVVISO PUBBLICO

Data di pubblicazione: 9 Giugno 2016

Data di scadenza 11 Luglio 2016

RICERCA IMMOBILE PER LOCAZIONE PASSIVA INDAGINE DI MERCATO

Nel quadro delle operazioni di razionalizzazione degli spazi intese a ridurre la spesa per locazioni passive, con determina del Segretario Generale del TAR del Lazio n. 55 del 1° giugno 2016 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha avviato la procedura di ricerca di un immobile in locazione passiva ad uso ufficio pubblico, da adibire a propria sede.

L'immobile dovrà avere le caratteristiche si seguito precisate.

1. REQUISITI DIMENSIONALI

La superficie lorda dell'immobile per il quale si attiva la presente ricerca di mercato dovrà essere di mq 12.562 circa per un totale di almeno 192 addetti, da destinare a:

Uffici (uffici amministrativi e studi personale magistratura) mq comprensivi degli spazi di servizio comuni e di quelli di collegamento orizzontale e verticale	Mq 4.585
Archivi mq comprensivi degli spazi di servizio	Mq 6.133

comuni e di quelli di collegamento orizzontale e verticale	
Posti auto	Mq 129
Biblioteca mq comprensivi degli spazi di servizio comuni e di quelli di collegamento orizzontale e verticale	Mq 150
Aule (aule udienza, camera di consiglio e sale avvocati) mq comprensivi degli spazi di servizio comuni e di quelli di collegamento orizzontale e verticale	Mq 1.031
Numero addetti	192

Tali elementi saranno suscettibili di valutazione in relazione alle caratteristiche architettoniche dell'immobile alle superfici effettivamente utilizzate come direzionali, al numero di vani ed altri fattori che influiscano sulla reale fruibilità degli spazi.

2. REQUISITI UBICAZIONALI E DI AUTONOMIA FUNZIONALE

- essere esclusivamente adibito a sede del Tribunale, per motivi di decoro e sicurezza;
- distribuzione su più livelli, preferibilmente cielo-terra, di cui quelli interrati da destinare esclusivamente ad archivio, deposito e autorimessa interna;
- essere ubicato nella zona centrale di Roma Capitale o comunque in zona, seppure non centrale, di pregio, possibilmente non distante dagli uffici delle Autorità Locali, dagli altri Uffici giudiziari e dall'Avvocatura distrettuale;
- essere facilmente raggiungibile con gli ordinari mezzi di trasporto. Dovrà essere dotato di un parcheggio riservato al personale del Tribunale e servito da aree di parcheggio, in zone limitrofe, destinate agli utenti;
- la struttura dovrà garantire idonei spazi istituzionali (aule di udienza, camere di Consiglio, archivi, biblioteche);
- autonomia impiantistica e accessibilità con limitatezza di spazi condominiali;
- razionale distribuzione dei locali con continuità dei collegamenti orizzontali e/o verticali.

3. REQUISITI MINIMI INDEROGABILI

- i locali destinati ad archivio dovranno essere tassativamente ubicati al piano terra o al/i piano/i interrato/i, in considerazione del peso che verrà distribuito su tale superficie;
- i locali ad uso archivio dovranno essere allestiti funzionalmente (possibilmente con scaffalature del tipo compattabile) e pronti all'uso, dotati di tutte le certificazioni a norma di legge, provvisti di idonee attrezzature di prevenzione incendi fisse, dotati di aerazione naturale o meccanica, impianti elettrici a norma e certificato di prevenzione incendi già rilasciato, se previsto dalle disposizioni di legge. Detti locali dovranno avere altezza utile interna conforme alle normative vigenti e i moduli compattabili e/o le scaffalature già allestite all'interno dovranno avere altezza tale da garantire un franco libero di un metro tra la loro sommità e il soffitto del locale;
- gli spazi ad uso ufficio saranno allestiti a cura del T.A.R., così come la sala d'udienza, la sala avvocati, la sala del consiglio, la biblioteca;
- le superfici da destinare a sala d'udienza, sala avvocati e sala del consiglio dovranno riferirsi ad ambienti separati ma contigui;
- la funzione biblioteca dovrà prevedere al suo interno almeno una sala di dimensioni idonee ad essere utilizzata come sala di lettura;
- destinazione urbanistica e catastale ad uso "ufficio" o analoga, tale da essere utilizzabile come sede dell'attività amministrativa del T.A.R., fatta eccezione per gli archivi che, se individuati con separato subalterno catastale, potranno essere destinati a magazzino/deposito;
- impianti certificati a norma ed edificio interamente cablato per poter essere immediatamente disponibile all'uso prefissato.

Saranno considerate ammissibili anche proposte di immobili o porzioni di immobili da ristrutturare o in fase di ultimazione per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori richieste della parte locataria entro il termine improrogabile di 12 mesi decorrenti dal rilascio del nulla osta alla stipula da parte della competente Agenzia del Demanio.

4. DURATA DEL CONTRATTO

La locazione avrà una durata minima contrattuale di anni 6 (sei) rinnovabile nei casi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa in tema di locazioni passive delle Amministrazione dello Stato.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta sottoscritta dal proprietario – persone fisiche e/o giuridiche – dovrà pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 luglio 2016 al seguente indirizzo:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

Segreteria Generale
Via Flaminia n.189
00196 Roma

Sul plico dovranno essere chiaramente indicati i dati del mittente.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura “Ricerca immobile in locazione da destinare a sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma – Offerta”.

L’offerta potrà essere trasmessa anche a mezzo posta. In tal caso l’invio sarà a rischio e spese del mittente e farà fede, per la data di ricezione, il protocollo apposto all’arrivo da parte del Tribunale.

Non saranno prese in considerazione proposte presentate da intermediari o da agenzie di intermediazione immobiliare.

La busta dovrà contenere quanto di seguito precisato.

L’offerta economica inserita nel plico in separata busta chiusa e sigillata, comprendente:

1) Domanda di partecipazione, redatta secondo schema allegato 1, comprendente:

- a) dati (nome, cognome, indirizzi etc.) del proprietario o ragione sociale in caso di persona giuridica e dati del rappresentante legale della stessa;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt.46 e 47 DPR 445/2000, del proprietario (o del rappresentante legale se trattasi di persona giuridica) con unita copia fotostatica del documento di identità attestante:
 - il possesso dei requisiti di cui all’art.80 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (vedasi allegato 1 estratto della disposizione), nonché l’assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con le PP.AA.;
 - nel caso in cui l’offerente sia una persona giuridica, il possesso del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
 - la data entro la quale i locali saranno effettivamente disponibili;
 - la legittimità dell’immobile sotto il profilo, urbanistico, edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativo;
 - che la destinazione urbanistica dell’immobile è compatibile con l’uso per il quale è richiesto e con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - che la staticità delle strutture è adeguata all’uso cui sono destinate;
 - che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigenti;
 - che l’immobile allo stato rispetta tutte le norme in materia di igiene e sicurezza;
 - che l’immobile sarà consegnato dotato di tutti i requisiti richiesti;

- che il locatore realizzerà tutte le eventuali opere funzionali necessarie per l'adeguamento dell'immobile alle specifiche esigenze dell'ufficio cui è destinato, senza alcun onere aggiuntivo per il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma;
- che l'immobile verrà consegnato completamente agibile e funzionante in ogni sua parte, anche per quanto riguarda le utenze e i servizi, quali alimentazioni elettriche e telefoniche e di traffico dati, sufficienti per il numero di postazioni di lavoro dell'ufficio, da realizzare in conformità alle indicazioni che verranno fornite dal TAR;
- la disponibilità alla realizzazione della predisposizione per il cablaggio strutturato di fonia e dati in funzione delle esigenze dell'Amministrazione per un numero di postazioni coerenti con il personale in servizio e la struttura dell'edificio;
- che la proprietà è in regola con il pagamento delle imposte e delle tasse.

La domanda deve essere sottoscritta personalmente dal proprietario dell'immobile oppure dal soggetto munito della rappresentanza legale, i cui poteri risulteranno da procura notarile allegata in copia semplice.

2) Copia del presente avviso di indagine di mercato, firmata per accettazione in ogni pagina.

Documentazione tecnica:

- identificativi catastali e titoli di proprietà dell'immobile;
- dichiarazione attestante la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi etc.;
- descrizione dell'ubicazione dell'immobile con riferimento particolare alla sua posizione rispetto all'area urbana, l'indicazione dei servizi, dei collegamenti, delle principali vie di comunicazione ed infrastrutture, dei mezzi di trasporto pubblico urbani ed extra urbani anche con l'ausilio di una planimetria in scala adeguata del cespite, finalizzata ad indicare la posizione rispetto all'ambito urbano di riferimento ed alle principali vie di comunicazione, gli accessi, i parcheggi privati e pubblici, le eventuali aree di pertinenza;
- documentazione urbanistica: stralcio strumento urbanistico generale comunale vigente con indicazione di eventuali vincoli e delle norme tecniche; dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico per la destinazione ad uso ufficio pubblico; copia del permesso a costruire o altro titolo edilizio (se richiesto); destinazione d'uso dell'immobile; indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- estremi del certificato di agibilità/abitabilità se già disponibile e copia delle certificazioni previste dalla normativa vigente (certificato di collaudo statico, allaccio in fognatura, prevenzione incendi, destinazione d'uso ad ufficio pubblico,

licenza di esercizio degli ascensori, conformità impianto idrico, elettrico, di produzione calore, certificazione energetica); se trattasi di immobili in fase di ristrutturazione o completamento, i documenti sopra citati potranno essere sostituiti da “dichiarazione sostitutiva” della proprietà con cui la stessa si impegna a realizzarli ed a fornire successivamente la conseguente certificazione;

- rispondenza alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico;
- attestato di prestazione energetica dell'immobile;
- rispondenza alle prescrizioni della normativa vigente in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile con indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione;
- relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile: la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, con particolare riguardo alla descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti – climatizzazione, impianto elettrico, di rilevazione fumi, di spegnimento automatico etc. – (o con dichiarazione sostitutiva sull'impegno a realizzarli e a fornire la relativa certificazione), caratteristiche di infissi interni ed esterni, pavimenti, controsoffitti ed altre finiture;
- indicazione del numero di piani, della superficie lorda ed utile dell'immobile, distinta per piani e per le diverse destinazioni d'uso uffici, archivio, aula udienza, etc.;
- elaborati grafici, planimetrie, prospetti, sezioni, etc. in numero e scala adeguata a fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile o di porzione di esso oggetto della proposta; i citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg, dxf e pdf;
- documentazione fotografica;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione della proposta.

3) Busta chiusa contenente l'offerta economica, redatta secondo il modello allegato 2 all'avviso:

L'offerta dovrà indicare l'importo del canone annuo di locazione al netto dell'IVA (con indicazione a parte dell'eventuale importo IVA se dovuta) espresso in cifre e in lettere e dovrà essere sottoscritta dal soggetto legittimato. In caso di discordanza tra l'importo espresso in cifre e quello in lettere, si terrà conto di quello più vantaggioso per il Tribunale.

Si precisa che:

- il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma procederà a selezionare l’offerta che risponderà meglio alle proprie esigenze anche in presenza di una sola proposta valida;
- la pubblicazione del presente avviso non potrà essere ritenuta impegnativa per il TAR Lazio, non comportando per lo stesso alcun obbligo specifico nei confronti degli Operatori Economici che manifesteranno il loro interesse. Il TAR Lazio si riserva, pertanto, la più ampia potestà discrezionale che gli consentirà di procedere o meno all’affidamento, senza che gli operatori economici possano vantare pretese o diritti di alcuna natura;
- il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il TAR Lazio, che sarà libero di avviare altre procedure e/o trattative;
- nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell’immobile a quanto attestato nell’offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o normativo, si dovrà intendere revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute dal Tribunale e a risarcire gli eventuali danni subiti;
- la proposta di locazione ammessa sarà sottoposta all’autorizzazione dei competenti organi amministrativi, previa valutazione del canone da parte della Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economiche-estimative istituita ai sensi dell’art.1, comma 479, della legge 23 dicembre 2005 n.266;
- la stipula del contratto di locazione è comunque subordinata alla verifica dei requisiti di cui all’art.80 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, all’autorizzazione dei competenti organi della Giustizia Amministrativa ed agli abbattimenti del canone previsti dalla vigente normativa in materia, nonché al rilascio del nulla osta alla stipula da parte della competente Agenzia del Demanio;
- disponibilità del Proponente ad accettare espressamente la vincolatività dell’offerta complessiva per non meno di 180 giorni (in lettere centoottanta) dalla scadenza del termine di ricezione;
- il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio si riserva la facoltà di effettuare apposito sopralluogo di verifica dell’immobile offerto;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell’ambito della presente ricerca di immobile e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione dell’offerta, esprimono il loro assenso al predetto trattamento.

Non verranno prese in considerazione e saranno escluse le offerte non conformi – anche solo parzialmente – alle modalità di presentazione prescritte.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della giustizia amministrativa www.giustizia-amministrativa.it e, per estratto, sui quotidiani “Il sole 24 ore” e “Il Messaggero”.

L'esito dell'indagine immobiliare verrà pubblicato sul sito della Giustizia Amministrativa:

www.giustizia-amministrativa.it

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì ore 9:00 - 12:00 a:

<p>Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio via Flaminia n.189 – 00196 Roma Contatto telefonico Dr. Luigi Consoli – 06/32872503-516 Indirizzo e mail: l.consoli@giustizia-amministrativa.it PEC: tarrm-segrprotocolloamm@ga-cert.it</p>
--

Allegato 1
all'avviso pubblico per la ricerca di immobile per locazione passiva da adibire a
sede del TAR Lazio – sede di Roma
indagine di mercato

D.Lgs. 18/04/2016, n. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.

Art. 80 Motivi di esclusione

In vigore dal 19 aprile 2016

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero

del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1°(gradi) giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto;

viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Allegato 2

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALLA RICERCA DI UN IMMOBILE IN LOCAZIONE PASSIVA DA ADIBIRE A SEDE DEL TAR LAZIO – SEDE DI ROMA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(nota: da compilare se la domanda viene presentata da persone fisiche)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
____/____/____ e residente in _____, via _____, C.F.

(nota: da compilare se la domanda viene presentata da società o ditta individuale)

La società/ditta _____ con sede in _____
alla via _____ codice fiscale _____ P.IVA
_____, tel. _____ fax _____, e-mail
_____ rappresentata dal/la Sig./ra _____ nato/a
a _____ il ____/____/____ nella qualità di legale
rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede della stessa,

CHIEDE

di partecipare all'indagine di mercato in oggetto, di cui all'Avviso prot. n.
_____ del _____, in quanto proprietario dell'immobile ubicato
nel Comune di _____ alla via _____, identificato al Catasto
Fabbricati di _____ al Foglio n. _____, particella n. _____ sub _____ *ovvero*
(specificare altro titolo diverso dalla proprietà)

In conformità a quanto previsto dall'Avviso di indagine di mercato, il cui contenuto
si accetta integralmente, e consapevole delle responsabilità penali comminate dalla
legge in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. n.
445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- il possesso dei requisiti di cui all' art.80 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (vedasi allegato 1 estratto della disposizione allegato all'avviso), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con le PP.AA.;
- nel caso in cui l'offerente sia una persona giuridica, l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- la data entro la quale i locali saranno effettivamente disponibili;
- la legittimità dell'immobile sotto il profilo, urbanistico, edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativo;
- che la destinazione urbanistica dell'immobile è compatibile con l'uso per il quale è richiesto e con gli strumenti urbanistici vigenti;
- che la staticità delle strutture è adeguata all'uso cui sono destinate;
- che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigenti;
- che l'immobile rispetta tutte le norme in materia di igiene e sicurezza;
- che l'immobile sarà consegnato dotato di tutti i requisiti richiesti;
- che il locatore realizzerà tutte le eventuali opere funzionali necessarie per l'adeguamento dell'immobile alle specifiche esigenze dell'ufficio cui è destinato, senza alcun onere aggiuntivo per il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma
- che l'immobile verrà consegnato completamente agibile e funzionante in ogni sua parte, anche per quanto riguarda le utenze e i servizi, quali alimentazioni elettriche e telefoniche e di traffico dati, sufficienti per il numero di postazioni di lavoro dell'ufficio, da realizzare in conformità alle indicazioni che verranno fornite dal TAR;
- la disponibilità alla realizzazione della predisposizione per il cablaggio strutturato di fonia e dati in funzione delle esigenze dell'Amministrazione per un numero di postazioni coerenti con il personale in servizio e la struttura dell'edificio;
- che la proprietà è in regola con il pagamento delle imposte e delle tasse.

La domanda deve essere sottoscritta personalmente dal proprietario dell'immobile oppure dal soggetto munito della rappresentanza legale, i cui poteri risulteranno da procura notarile allegata in copia semplice.

In conformità alle previsioni dell'Avviso di indagine di mercato

ALLEGA

- a) Copia fotostatica del documento di identità del soggetto munito dei necessari poteri;
- b) Domanda di partecipazione presentata compilando il fac simile allegato __;
- c) Copia del presente avviso di indagine di mercato, firmata per accettazione in ogni pagina.

Documentazione tecnica:

- identificativi catastali e titoli di proprietà dell'immobile;
- dichiarazione attestante la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi etc.;
- descrizione dell'ubicazione dell'immobile con riferimento particolare alla sua posizione rispetto all'area urbana, l'indicazione dei servizi, dei collegamenti, delle principali vie di comunicazione ed infrastrutture, dei mezzi di trasporto pubblico urbani ed extra urbani anche con l'ausilio di una planimetria in scala adeguata del cespite, finalizzata ad indicare la posizione rispetto all'ambito urbano di riferimento ed alle principali vie di comunicazione, gli accessi, i parcheggi privati e pubblici, le eventuali aree di pertinenza;
- documentazione urbanistica: stralcio strumento urbanistico generale comunale vigente con indicazione di eventuali vincoli e delle norme tecniche; dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico per la destinazione ad uso ufficio pubblico; copia del permesso a costruire o altro titolo edilizio (se richiesto); destinazione d'uso dell'immobile; indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- estremi del certificato di agibilità/abitabilità se già disponibile e copia delle certificazioni previste dalla normativa vigente (certificato di collaudo statico, allaccio in fognatura, prevenzione incendi, destinazione d'uso ad ufficio pubblico, licenza di esercizio degli ascensori, conformità impianto idrico, elettrico, di produzione calore, certificazione energetica); se trattasi di immobili in fase di ristrutturazione o completamento, i documenti sopra citati potranno essere sostituiti da "dichiarazione sostitutiva" della proprietà con cui la stessa si impegna a realizzarli ed a fornire successivamente la conseguente certificazione;
- rispondenza alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico;
- attestato di prestazione energetica dell'immobile;
- rispondenza alle prescrizioni della normativa vigente in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

- descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile con indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione;
- relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile: la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, con particolare riguardo alla descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti – climatizzazione, impianto elettrico, di rilevazione fumi, di spegnimento automatico etc. – (o con dichiarazione sostitutiva sull'impegno a realizzarli e a fornire la relativa certificazione), caratteristiche di infissi interni ed esterni, pavimenti, controsoffitti ed altre finiture;
- indicazione del numero di piani, della superficie lorda ed utile dell'immobile, distinta per piani e per le diverse destinazioni d'uso uffici, archivio, aula udienza, etc.;
- elaborati grafici, planimetrie, prospetti, sezioni, etc. in numero e scala adeguata a fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile o di porzione di esso oggetto della proposta; i citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg, dxf e pdf;
- documentazione fotografica;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione della proposta.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

La società chiede che le comunicazioni relative all'indagine di mercato immobiliare vengano inviate al Sig. _____ presso la sede _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Timbro e firma